

proprii prodatori, intende di ottenere le sentenze dei Magistrati ed ha respinto le domande proposte.

Il Campodimico è tornato alla carica ed ha finito col dichiarare che ridurrebbe le richieste da L. 100.000 a L. 40.000. -

La situazione, tenuto conto di quanto sopra, si presenta nel seguente modo:

Evidente cunnulo di fardi consumato ai danni dell'Istituto, il che dovrebbe dare la fiducia che, prima o dopo, verranno le sentenze dei magistrati che annulleranno i diversi contratti.

Sarà necessario, comunque, di provocare il fallimento delle tre Società anche agli effetti della declaratoria di bancarotta fraudolenta che certamente esiste e potrebbe indurre il Di Girolis a migliori consigli.

La chiusura forfetaria eviterebbe tutto, pur non essendo facile trovare una via giuridica sicura nei rapporti di gente tanto in mala fede.

E pertanto il Direttore Generale prospetta all'On. Consiglio di Amministrazione la possibilità di deliberare il versamento delle L. 40.000 o di quella minor somma si possa far accettare